

VITA PALATINA

PERIODICO DELLA GUARDIA PALATINA D'ONORE DI SUA SANTITÀ'

ANNO X - N. 6

CITTA' DEL VATICANO

10 GIUGNO 1954

LA GLORIA DI PIETRO

La festa di Pietro e del Papato in questo Anno Mariano segna una tappa di luce e di speranza nel cammino della storia dei popoli. Mentre il mondo, attonito si domanda che cosa preparano gli uomini con l'energia termonucleare? quando ci sarà un'intesa di vera pace fra i popoli? perchè non cessi l'incubo angoscioso che pesa sulla famiglia umana?... il Successore di Pietro, da Roma addita a tutto il mondo che il fulcro della vera pace si incardina sulla giustizia e sulla carità evangelica.

Mai come al presente si guarda a Roma e a Pietro con tanta fiducia e con tanta sicurezza. Da tutto il mondo sono venuti nella Città Eterna per la Canonizzazione di Pio X migliaia di pellegrini di ogni razza, di ogni lingua, di ogni colore come fiumane di popoli in un incontro di famiglia, che né Dante né Goethe né Chateaubriand avevano mai sognato.

Un soffio nuovo di Pentecoste ha rianimato la Piazza di San Pietro, quando Pio XII ha intonato il «Veni Sancte Spiritus», prima di proclamare Santo, il Papa Sarto, che da un'umile famiglia del popolo era asceso fin sul Trono di Pietro e poi alla gloria dei Santi.

Ma un Papa santo, dopo secoli, è la più valida glorificazione della Chiesa, l'apoteosi del Papato, l'esaltazione della Cattedra del più alto Magistero della terra. Questo ha sentito la folla davanti all'urna di Pio X, e questo ha voluto dimostrare con le sue incessanti acclamazioni sotto la finestra «luminosa» di Pio XII.

Pietro continua la sua gloria e la sua esaltazione nei suoi Successori.

Pietro vive col suo popolo che è il gregge di Cristo da condurre alla salvezza.

Pietro è la luce oggi tra le tenebre, e il sale che preserva da qualsiasi dissoluzione. Gli uomini e le istituzioni passano, ma



Pietro rimane al timone della Nave che naviga verso i Cieli di Dio.

E tu, Guardia Palatina, che nel giorno della Festa di Pietro presenti le tue armi d'onore al Suo Successore, sei degna d'invidia e di ammirazione per questo privilegio concesso solo da te.

Saluta alla voce: Viva Pietro! Viva il Papa!

Intimi di servizio

Domenica 20 Giugno 1954. Tutti i componenti il Corpo sono intimati in servizio per la prova generale della Festa del Corpo. L'intimo è fissato per le ore 8.

Domenica 27 Giugno 1954. Festa Militare. Sono intimati tutti i componenti il Corpo. L'intimo è fissato per le ore 16,30.

Martedì 29 Giugno 1954. Festa Religiosa. Sono intimati in servizio tutti i componenti il Corpo.

L'intimo è fissato per le ore 8.

IL COMANDO

dal gruppo Ragazzi

Domenica 16 e lunedì 17 maggio, gli appartenenti al «Gruppo Ragazzi» hanno sostenuto gli esami annuali di Religione. Per alcuni, i più «vecchi» del «Gruppo», questo è stato l'ultimo esame poiché nel prossimo ottobre, essi in occasione della Festa del «Gruppo», passeranno effettivi nel Corpo.

La prova di esame si è svolta sul programma seguito durante l'anno scolastico e in particolare sui Comandamenti di Dio e sui Precetti della Chiesa. La Commissione esaminatrice, presieduta dal Signor Comandante e da Mons. Cappellano, ha avuto modo di rilevare la buona preparazione dei «Ragazzi», la diligenza con la quale hanno seguito il Corso e il loro spirito di attaccamento alla Guardia Palatina.

Un particolare elogio è stato rivolto ai più

meritevoli ai quali il Comando ha concesso per l'anno scolastico prossimo l'ambito onore di fregiare l'uniforme con il distintivo di «Scelto».

Sono stati ritenuti idonei ad essere proposti all'ammissione nel Corpo: Formenti Roberto, Manni Luciano, Muzzi Guglielmo, Gamba Angelo, Reversi Fabrizio, Gervasio Pietro, Cotta Felice.

Hanno conseguito il distintivo di «Scelto» in oro: Bosi Giulio, Monnazzi Giuseppe, Carducci Giorgio, Coppola Bruno, Celli Nino.

Hanno conseguito il distintivo di «Scelto» in argento: De Rossi Giuseppe, De Rossi Giovanni Maria, Barbagallo Bruno, Coralli Pietro, Libralesso Natalino, Casciotti Giancarlo, Imbrighi Pier Giorgio, Mercuri Agostino.

Tutti gli altri sono stati confermati.

PIO X: UN SOVRANO SANTO

Pio X è santo! Il mondo cattolico ne è esultante!

In un momento culminante nella vita e nella storia dei popoli e delle nazioni, dopo circa quattro secoli da S. Pio V, di nuovo un Papa riceve la più alta gloria che creatura umana possa avere sulla terra. Il nuovo Santo è un raggio della luce di Dio, una schiarita sull'orizzonte umano, un richiamo universale a meditare che non sono le ricchezze, gli antagonismi, gli odii, le armi atomiche che possono rendere felici gli uomini, ma è la Giustizia e la Carità, basata sulla Legge Evangelica.

La Guardia Palatina guarda al nuovo Santo con particolare gioia e con particolare venerazione. Ed in questa circostanza ama ricordare le prove di paterna bontà date dal novello Santo, quando sedeva sul Trono di Pietro.

Subito dopo la morte di Leone XIII ed il successivo Conclave, che elevò alla Cattedra di Pietro Pio X, l'intero Corpo si prodigò senza soste in numerosi servizi straordinari. Il nuovo Sovrano Pio X, appena eletto, volle mostrare «tutta la Sua benevolenza» ai suoi fedeli volontari per amore, e, a mezzo del Cardinale Merry del Val indirizzò il 22 agosto 1903 una lettera al Comandante Pecchi: «Illustre Signore, - Mi torna oltremodo gradito il venerato incarico di portare alla S. V. Ill.ma, l'Augusta parola del novello Pontefice; né meno grato mi accade che le prime espressioni, onde io mi renda interprete di Sua Santità presso V. S. e presso Codesta Benemerita Guardia di Onore, siano di elogio e di premio. Ascendendo per divino volere sulla Cattedra di Pietro non ha mancato di rilevare come il vincolo che intercede fra il Vicario di Cristo e la Sua Guardia Palatina, sia splendido argomento di strettissima unione tra Pastore e Popolo. Gode perciò la Sua Santità di manifestare a codesto Corpo tutta la Sua benevolenza ed ancora si piace di rendere noto come il Suo animo sia vivamente compiaciuto della solerzia che i sul-

lodati militi hanno dispiegato con onore e con disinteresse, durante l'infermità ed i funebri novendiali dell'Estinto Pontefice, e nel non breve periodo delle solenni esultanze per il presente Pontificato. In auspicio, poi, delle Grazie Celesti, ed in attestato della Sua predilezione, Sua Santità ha benedetto di cuore a V. S., ed a codesti giovani egregi...».

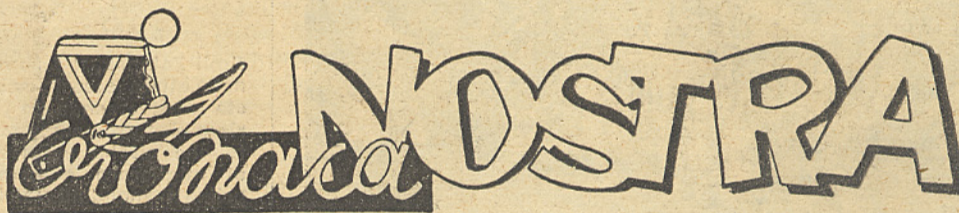
«Elogio e premio», per la Guardia Palatina d'onore sono le prime espressioni di Sua Santità Pio X nel fausto giorno della Sua esaltazione sul trono di Pietro. Ma il santo Pontefice rileva il vincolo che fuisce tra il Vicario di Cristo e la Sua Guardia Palatina come «splendido argomento di strettissima unione tra Pastore e Popolo».

L'8 dicembre 1904 la Guardia Palatina partecipò alla grande parata in S. Pietro, per il 50° anniversario della proclamazione del Dogma dell'Immacolata ed anche in occasione del Giubileo Episcopale di Pio, meritò i più alti elogi. Nel dispaccio del 24 dicembre 1908 il Cardinale Merry del Val diceva: «...Con questo nuovo pegno di paterna benevolenza l'Augusto Pontefice, mentre intende di perpetuare negli animi dei fedeli Suoi sudditi, la santa letizia delle feste giubilari, intende ancora di remunerare i lodevoli servizi e le prove di costante attaccamento che essi hanno sempre dato al loro Sovrano e nel tempo stesso legare con nuovi vincoli di riconoscente affetto i loro cuori alla Sacra Sua Persona e per Essa alla Sede Apostolica...».

La Guardia Palatina d'Onore rappresenta la mirabile unione tra il Pastore e il Suo Popolo, perchè sono tutti i figli di Roma, di ogni classe sociale, che si stringono intorno alla Augusta Persona del Sommo Pontefice e alla Sede Apostolica, come un Corpo scelto d'Onore di fedeltà.

E la tradizione continua ininterrotta nei volontari di oggi, che presentano l'onore delle armi fedeli al Papa Santo che sorride dalla Gloria del Cielo.

UN PALATINO



La prima domenica del mese di maggio, la Guardia Palatina ha prestatato servizio d'onore nella Basilica Vaticana, dove il Santo Padre è sceso per la prima volta dopo la riacquistata guarigione, per ricevere in solenne udienza gruppi di fanciulli cattolici delle ultime classi elementari delle scuole italiane, convenuti a Roma in devoto pellegrinaggio, organizzato dall'Associazione Italiana dei Maestri Cattolici.

Il servizio più importante del mese è stato quello compiuto in occasione della Canonizzazione del Santo Padre Pio X. Sabato 29 maggio, nel pomeriggio, un Battaglione di formazione, al comando del Maggiore Traglia Comm. Avv. Emilio, si è schierato nel canale centrale della Piazza San Pietro, dall'obelisco fino al sagrato, partecipando attivamente a tutte le fasi della grandiosa cerimonia nella quale veniva elevato al supremo onore degli altari il grande Pontefice Pio X.

Domenica 30 al mattino, un Battaglione di formazione, comandato dal Maggiore Di Giorgio Comm. Salvatore, ha prestatato servizio con Bandiera e Musica nella Basilica di San Pietro, recandosi poi all'esterno della medesima, per i prescritti onori al momento della Benedizione «Urbi et Orbi» impartita dalla Loggia Centrale da Sua Santità il Regnante Pontefice.

Nel pomeriggio dello stesso giorno 30, due compagnie di formazione con Bandiera e Musica e il Gruppo Ragazzi hanno salutato sulla piazza San Pietro la partenza dell'Urna contenente il Corpo di San Pio X, processionalmente condotta dalla Basilica Vaticana alla Basilica Liberiana. Una Compagnia della Guardia Palatina, al comando del Capitano Di Giorgio Comm. Angelo, ha salutato il corteo religioso sul limitare del confine dello Stato Italiano, in rappresentanza dei Corpi Armati Pontifici. Di fronte alla Compagnia della Guardia Palatina era schierata una Rappresentanza dell'Esercito Italiano, stabilita per disposizione del Comando Militare Territoriale di Roma, in una Compagnia di formazione dei Carabinieri, con Bandiera e Musica. Le due Rappresentanze ufficiali, sia all'arrivo che alla partenza, e cioè prima

e dopo il passaggio del sacro corteo, si sono scambiati gli onori, mentre la Musica della Guardia Palatina suonava l'Inno di Mameli e quella dei Carabinieri l'Inno Pontificio. Un'altra Compagnia di formazione, al comando del Capitano Spinosi Comm. Dott. Paolo, era schierata lungo le transenne nella piazza; il Gruppo Ragazzi ai lati della scalea sul sagrato.

Questi servizi, per i quali il Comando ha registrato un notevole numero di partecipanti volontari non intimati, hanno dimostrato — una volta di più — lo spirito di abnegazione e di sacrificio, di amore e di attaccamento alla Sede di Pietro, di pietà e di devozione verso i Successori del Primo Papa e Principe degli Apostoli.

IN FAMIGLIA

La Guardia Palatina si ritiene molto onorata che un suo sergente, il Dott. Enrico Vinci, sia stato chiamato a ricoprire l'importante e delicato ufficio di Presidente della Gioventù Italiana di Azione Cattolica.

Noi l'accompagniamo coi nostri migliori voti, perchè anche nel nuovo incarico affidatogli, egli possa rendere utili servizi alla causa cattolica.

Il Musicante Marcellini Stanislao è stato promosso controllore nell'Azienda Tramvie e Autobus del Comune di Roma. Vivissimi rallegramenti.

Grande festa in casa del Serg. Pensionato Scala Giuseppe per il matrimonio del figlio Carlo con la signorina Dora Bergnesi, celebrato il 9 giugno. Rallegramenti.

AVVISO

Sono aperte le iscrizioni al «Gruppo Ragazzi». Vi potranno essere ammessi i giovanetti nati negli anni 1941 e 1942. L'apposito modulo per la domanda si potrà ritirare presso la Segreteria del Comando della Guardia Palatina, e dovrà essere restituito alla medesima — corredato di tutti i documenti richiesti — entro il giorno 30 luglio 1954.